

## ***La moda futurista: i manifesti***

Studente: Ralph Leoce

Relatore: CARMELO OCCHIPINTI

La moda può essere irrazionale; a volte le sue tendenze sfuggono a qualsiasi spiegazione logica, o almeno così sembra. Al contrario, la moda non costituisce semplicemente una forma d'arte espressiva la cui nascita e decadenza manca di razionalità: ricca di connotazioni e simbolismi, invece, la moda rappresenta un barometro culturale che, in modo palpabile, svela l'individuo e la società con straordinaria chiarezza. Non solo, ma è intrinseca alle sue istituzioni. I futuristi capirono bene l'importanza della moda e se ne appropriarono con entusiasmo, facendola parte del loro progetto totalizzante che prevedeva la creazione di un ambiente del tutto futurista, il quale avrebbe liberato l'Italia dal peso del suo passato e si sarebbe proiettata nel futuro.

Attraverso le riforme della moda promulgate negli scritti e nei prototipi dei futuristi è possibile leggere i desideri di un rinnovamento totale dell'universo così come articolato dal movimento artistico. Che i futuristi abbiano considerato la moda un ramo d'arte degno di nota è evidente nelle loro numerose indagini su questo campo: la moda con le sue varie implicazioni—sociali, politiche, economiche—era troppo importante per essere ignorata. La moda divenne presto il portavoce dell'ideologia futurista.

Lo studio è stato intrapreso con lo scopo di esaminare i contributi dei futuristi alla moda. L'attività di ricerca è consistita nell'analisi di alcuni manifesti futuristi sul tema della moda, coll'obbiettivo di approfondire le fogge proposte dagli artisti e come si inseriscono nel programma artistico incentrato su una ricostruzione globale delle arti e della società. Tenendo conto delle idee promulgate nei manifesti, il lavoro contempla l'interazione tra moda e modernità, e il ruolo giocato dal panorama politico, economico e sociale nello sviluppo dell'arte.